

REGIONE LIGURIA	
Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018	
<b>SCHEDA 18</b>	
<b>II. Programma "Salute e benessere"</b>	
MO 10	Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli
Obiettivi e codici indicatori centrali	Obiettivi regionali
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare piani di controllo/monitoraggio integrati per la gestione del rischio biologico, fisico e chimico (ambientale e tecnologico) nelle matrici alimentari e negli alimenti per animali, nell'ottica dell'integrazione tra sanità pubblica, ambiente e agricoltura (10.1.1)</li> <li>• Ridurre il fenomeno dell'antibiotico resistenza tramite la corretta gestione del farmaco (10.2.1).</li> <li>• Sviluppare protocolli di collaborazione tra ospedali/laboratori di diagnostica/sorveglianza umana e laboratori deputati alla diagnostica/sorveglianza nel settore alimentare e veterinario (10.3.1)</li> <li>• Completare i sistemi anagrafici (10.4.1. - 10.4.2).</li> <li>• Gestire le emergenze veterinarie e relative alla sicurezza alimentare epidemiche e non e gli eventi straordinari (10.5.1 - 10.5.2 - 10.5.3).</li> <li>• Prevenire le malattie infettive e diffuse di interesse veterinario trasmissibili tramite vettori animali (10.6.1).</li> <li>• Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio della rete dei laboratori pubblici (10.7.1)</li> <li>• Prevenire il randagismo, comprese misure che incentivino le iscrizioni in anagrafe degli animali di affezione ed i relativi controlli sui canili e rifugi (10.8.1 - 10.8.2 - 10.8.3)</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Potenziamento del funzionamento del Tavolo Interistituzionale di Coordinamento già istituito di cui alla DGR 808/2011 e la stesura di un Accordo quadro con le amministrazioni che si renderanno disponibili in tal senso per procedere e istituzionalizzare tale coordinamento (Indicatore centrale 10.1.1).</li> <li>2) Sviluppo attività di monitoraggio volte a valutare la presenza di eventuali contaminanti ambientali nelle matrici alimentari, sulla base di dati di monitoraggio ambientale e potenziare le collaborazioni intersettoriali già avviate al fine di individuare possibili fonti di rischio chimico - fisico e bio tossicologico di origine ambientale nella produzione di alimenti, in particolare per prodotti della pesca (Indicatore centrale 10.1.1).</li> <li>3) Predisposizione di un intervento di sensibilizzazione/informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco (Indicatore centrale 10.2.1).</li> <li>4) Migliorare il coordinamento tra le strutture sanitarie che concorrono alla raccolta delle informazioni necessarie alla valutazione epidemiologica e di rischio pertinenti agli obiettivi di salute legati alla riduzione di malattie trasmissibili dagli animali e con gli alimenti per l'operatività territoriale (Indicatore centrale 10.3.1.)</li> <li>5) Implementare le anagrafi OSM e OSA registrati (regolamento CE 852/2004) attraverso il sistema SINVSA del portale Vetinfo, anche attraverso apposita formazione degli operatori AASSLL (Indicatori centrali 10.4.1 e 10.4.2)</li> <li>6) Predisposizione di linee guida per la gestione delle emergenze veterinarie e relative alla sicurezza alimentare epidemiche e non e gli eventi straordinari (Indicatore centrale 10.5.1)</li> <li>7) Realizzazione di un evento esercitativo di scala regionale relativo alla gestione di una emergenza nel campo della sicurezza alimentare e della sanità animale (Indicatori centrali 10.5.2 e 10.5.3)</li> </ol>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici e intolleranti, ivi inclusi le persone celiache (10.9.1)</li> <li>• 10.10.2 Ridurre i disordini da carenza iodica</li> <li>• 10.11.1 Formare adeguatamente in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale</li> <li>• 10.12.1 Realizzare gli audit previsti dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>8) Attuazione del Piano regionale triennale di monitoraggio dello stato sanitario delle popolazioni di animali selvatici (Indicatore centrale 10.6.1.)</li> <li>9) Adozione ed attuazione indirizzi regionali per standardizzare il riesame annuale della capacità di laboratorio delle Autorità competenti regionale e locale. Indirizzi e programma di controllo verso i laboratori autocontrollo delle imprese alimentari (Indicatore centrale 10.6.1.).</li> <li>10) Formazione degli operatori del Controllo ufficiale circa l'appropriatezza dei quesiti diagnostici sugli alimenti (Indicatore centrale 10.7.1)</li> <li>11) Intervento di formazione e informazione finalizzato a promuovere una corretta interazione uomo-animale e a incentivare le iscrizioni in anagrafe degli animali (indicatore centrale 10.8.1)</li> <li>12) Mantenimento della percentuale regionale relativa al numero dei cani con il microchip rispetto a quelli catturati (indicatore centrale 10.8.2).</li> <li>13) Predisposizione di una calendarizzazione della programmazione dell'attività di controllo delle AASSLL sui canili ai fini di una frequenza appropriata (Indicatore centrale 10.8.3)</li> <li>14) Attuazione del programma regionale "Gaia" triennale rivolto a tutti i soggetti direttamente interessati, i caregivers, ed il mondo della alimentazione costituito da ristorazione, produzione e distribuzione del cibo che ruota intorno all'utente-consumatore, in questo caso affetto da allergia/intolleranza alimentare/celiachia (Indicatore centrale 10.9.1)</li> <li>15) Confermare e potenziare il programma di controllo regionale sulla la presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva (Indicatore centrale 10.10.2)</li> <li>16) Sviluppare programma regionale di formazione rivolto agli operatori del Controllo Ufficiale sulle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale. (Indicatore centrale 10.11.1)</li> <li>17) Implementare le capacità tecniche degli auditor regionali necessarie alla realizzazione del programma regionale di audit dall'articolo 4 comma 1) paragrafo 6 del regolamento CE 882/2004 (Indicatore centrale 10.12.1) attraverso la realizzazione di un programma di audit con esperti dell'Istituto Superiore di Sanità</li> </ol>
--	---

## Analisi di contesto

La Regione Liguria ha adottato con DGR 533 del 27/07/2015 il Piano Regionale Integrato della Sicurezza Alimentare e Sanità Animale (PRISA) 2015-2018 che individua gli obiettivi strategici e di settore della sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per il quadriennio ed annualmente viene aggiornato sui targets minimi che il sistema dei controlli ufficiali liguri deve raggiungere. Tale piano è in accordo al Piano Nazionale Integrato dei Controlli 2015-2018 e recepisce quanto disposto dal Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018. Pertanto quanto previsto in tale sede è in larga parte diretta discendenza da quanto già previsto dal PRISA 2015-2018. Si aggiunge in particolare che per quanto riguarda alcuni specifici obiettivi centrali indicati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 relativamente al macroobiettivo 10 la Regione Liguria ha già avviato alcuni specifici progetti approvati dalla Giunta, la cui attuazione soddisfa pienamente il piano stesso. E' il caso ad esempio del progetto GAIA (DGR 1136/2014) sulla gestione degli allergeni, delle intolleranze alimentari e della celiachia, del piano di monitoraggio dello stato sanitario dei selvatici (DGR 1085 del 14/09/2012 e Decreto del Dirigente regionale N° 4174 del 24/12/2014) nonché, per quanto concerne il sistema di audit previsti dall'art. 4 par. 6 del Reg. 882/2004/CE, da quanto previsto con DGR 1702/2014, Decreto del Dirigente regionale N 4120/2014 ed il Decreto del Direttore Generale regionale n° 5/2015.

Nell'ambito delle attività relative all'igiene urbana veterinaria, l'identificazione dei cani attraverso il microchip e la conseguente iscrizione all'anagrafe canina regionale è uno dei principali strumenti a disposizione per prevenire il randagismo. L'ordinanza del 6 agosto 2008 "Ordinanza contingibile ed urgente concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina" del Ministero della Salute aveva già reso obbligatorio da parte del proprietario l'identificazione del cane. Tale obbligo è richiamato e normato dall'Accordo Stato Regioni in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione recepito con Delibera di Giunta Regionale 779 del 28.06.2013.

## Breve descrizione degli interventi programmati:

- 1) Uno degli obiettivi strategici già individuati nel PRISA 2015/2018 è il potenziamento del coordinamento delle Autorità competenti regionali e locali con gli altri enti operano controlli in campo della sicurezza alimentare (NAS, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Stradale, ICQRF, Capitanerie di Porto, Ispettorati Agrari regionali) al fine di garantire una cooperazione effettiva ed efficace e un'integrazione delle attività nell'ambito di ciascuna Autorità competente e tra le diverse Amministrazioni responsabili per uno stesso settore : A tal fine è previsto un potenziamento del funzionamento del Tavolo Interistituzionale di Coordinamento già istituito di cui alla DGR 808/2011 e la stesura di un Accordo quadro con le amministrazioni che si renderanno disponibili in tal senso per procedere e istituzionalizzare tale coordinamento (Indicatore centrale 10.1.1).. Inoltre verranno mantenuti, ai fini del necessario coordinamento previsto dal Reg. 882/2004/CE, i suddetti tavoli :
  - Gruppo di lavoro interdipartimentale sui Fitosanitari (Circolare Segretario Regionale Prot. 19880 del 10/10/2014)
  - Gruppo di lavoro sul monitoraggio dei contaminanti ambientali sul pescato (DGR 1567/2012)
  - Gruppo di lavoro regionale su Benessere Animale (DGR 683/2012)
  - Tavolo regionale di Monitoraggio del PRISA di cui alla DGR 808/2011
  - Gruppo Allergie e Intolleranze Alimentari GAIA (DGR 1136/2014);
  - Tavolo sul randagismo- Osservatorio Permanente per lo studio ed il controllo delle popolazioni animali ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 23/2000 ad oggetto "Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo"

- 2) A seguito delle attività già realizzate nel corso del 2012 e 2014 sul monitoraggio dei livelli di contaminanti ambientali presenti nei prodotti della pesca locali, si intende proseguire l'attività di monitoraggio, sulla base di dati di monitoraggio ambientale e potenziare le collaborazioni intersettoriali già avviate al fine di individuare possibili fonti di rischio chimico - fisico e bio tossicologico di origine ambientale nella produzione di alimenti sui prodotti della pesca (Indicatore centrale 10.1.1).;
- 3) Rientra fra gli obiettivi strategici del PRISA 2015/2018 la realizzazione di un unico sistema integrato di reti di sorveglianza epidemiologica, che consenta di mettere a disposizione le informazioni utili a sostenere adeguatamente le politiche di valutazione e gestione dei rischi per la popolazione animale, dei contaminanti nella filiere alimentari e per le malattie trasmissibili all'uomo. Al fine di soddisfare le esigenze di diagnosi puntuale per i casi sospetti di malattia trasmissibili con gli alimenti e/o zoonosi, ci si è prefisso pertanto di sviluppare, nell'ottica della collaborazione interdisciplinare, protocolli di collaborazione tra ospedali/laboratori di diagnostica/sorveglianza umana e laboratori deputati alla diagnostica/sorveglianza nel settore alimentare e veterinario (Indicatore centrale 10.3.1)..
- 4) Rappresentano obiettivi regionali del quadriennio 2015/2018 del PRISA il potenziamento del funzionamento del sistema anagrafico delle imprese oggetto di registrazione/ notifica ai sensi del reg. 852/2004/CE, nonché il sistema anagrafico degli Operatori del Settore Mangimistico, attraverso il portale SINVSA del Ministero della Salute. Su tale aspetto la Regione ha già provveduto a dare istruzioni con DGR 699/2014 alle AASSLL, prevedendo l'obbligo di registrazione, dei nuovi soggetti registrati ai sensi del Reg. 852/2004/CE o sugli aggiornamenti degli esistenti, nel Sistema Informativo Veterinario per la Sicurezza Alimentare (SINVSA), nel corso del periodo 2015- 2018 si prevede di riuscire a caricare su tale sistema anche tutto il pregresso (Indicatori centrali 10.4.1 e 10.4.2).;
- 5) Come già detto in Liguria è già stato avviato un piano di monitoraggio regionale dello stato sanitario dei selvatici già dalla stagione venatoria 2013-2014 (DGR 1085 del 14/09/2012 e Decreto del Dirigente regionale N° 4174 del 24/12/2014), in particolare mirato per gli ungulati selvatici. Si prevede la prosecuzione e l'approfondimento di tale piano anche a seguito delle risultanze conseguite dal primo biennio di attività (Indicatore centrale 10.6.1).
- 6) Per quanto riguarda il potenziamento della capacità di laboratorio dell'Autorità competente già a seguito di quanto disposto con DGR 688 del 2013 e successivamente con DGR 699/2014 in Liguria è stato avviato un percorso che ha portato ad individuare con DGR 1652/2014 gli "Indirizzi per il Controllo Ufficiale dei laboratori che eseguono le analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari", una prima programmazione di attività per le AA.SS.LL. liguri per l'anno 2015 sull'argomento, nonché gli "Indirizzi per garantire la capacità di laboratorio tra Autorità competenti locali (AA.SS.LL.) e laboratori ufficiali (IZS - ARPAL)."; in relazione alla procedura per meglio assicurare la programmazione congiunta delle attività di campionamento e verificare l'andamento delle stesse nel corso dell'anno. E' pertanto obiettivo dei prossimi anni attuare e sperimentare quanto stabilito con DGR 1652/2014. In tale percorso è prevista anche la realizzazione di alcuni corsi di formazione rivolti agli operatori del controllo ufficiale per migliorare l'appropriatezza dei quesiti diagnostici sugli alimenti (Indicatore centrale 10.7.1).;
- 7) Per quanto riguarda la prevenzione delle allergie alimentari e delle patologie correlate a celiachia come già detto la Regione Liguria ha attivato da tempo un programma di controllo ufficiale per la rilevazione degli allergeni negli alimenti e della idoneità degli alimenti destinati a celiaci, i cui risultati hanno dimostrato l'opportunità di potenziamento di tale settore per il superamento delle non conformità rilevate. Con DGR 1136/2014 si è attivato pertanto uno specifico progetto regionale di prevenzione allergie - intolleranze alimentari e celiachia con l'obiettivo principale di sviluppare azioni di sistema a livello

- regionale tese a favorire le sinergie fra le varie realtà regionali che stanno affrontando tali aspetti, diffondere sul territorio ligure l'applicazione delle buone pratiche sull'argomento, valorizzando nel contempo il tessuto produttivo ligure. Tale progetto prevede un programma triennale di azioni molto variegate che comprende l'emanazione di linee guida regionali, formazione specifica per gli OSA e per gli Operatori del controllo Ufficiale, la sensibilizzazione dei MMG e PLS sulla precoce diagnostica di tali problematiche, il coinvolgimento del mondo della scuola ecc. (Indicatore centrale 10.9.1).
- 8) Per ciò che concerne le attività connesse alla riduzione dei disordini da carenza iodica legati ad un corretto consumo di sale iodato, si intende proseguire il piano di controllo regionale sul tenore di iodio nel sale arricchito presente presso i punti vendita e la ristorazione collettiva già inserito nel PRISA 2015-2018. Inoltre si intende potenziare la verifica della presenza di sale iodato nell'ambito delle diete scolastiche in linea con quanto indicato nelle Linee guida alla ristorazione scolastica approvate con DGR 333/2015 (Indicatore centrale 10.10.2);
  - 9) Per quanto concerne il sistema di audit previsti dall'art. 4 par. 6 del Reg. 882/2004/CE, nonché la formazione del personale addetto al controllo ufficiale sulle tecniche e l'organizzazione del controllo stesso secondo quanto previsto dall'Accordo SR 07/02/2013, in considerazione di quanto già disposto con DGR 1702/2014, Decreto del Dirigente regionale N 4120/2014 ed il Decreto del Direttore Generale regionale n° 5/2015, la Regione proseguirà la realizzazione degli audit su AC secondo la propria programmazione già attiva che garantisce comunque il soddisfacimento dei livelli minimi previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione e dagli standard LEA, ed effettuerà una formazione di supporto sugli operatori del Controllo Ufficiale già prevista con Decreto del Dirigente regionale N 4120/2014 che si espletterà entro il 2018 (Indicatori centrali 10.11.1 e 10.12.1)..
  - 10) Per quanto riguarda la prevenzione del randagismo verrà predisposto un intervento di formazione ed informazione rivolto ai cittadini finalizzato a promuovere una corretta interazione uomo-animale e a incentivare le iscrizioni in anagrafe degli animali. L'intervento si propone di stimolare il possesso responsabile del proprio animale d'affezione. (indicatori centrale 10.8.1)
  - 11) L'intervento di prevenzione del randagismo (indicatore centrale 10-8.1) , stimolando il possesso responsabile del proprio animale d'affezione si propone anche di tenere sotto controllo l'indicatore relativo alla percentuale di cani con microchip rispetto ai cani catturati. Per questo indicatore la Regione Liguria si propone di mantenere il valore attuale, che risulta essere nella media nazionale il valore più alto tra tutte le Regioni (indicatore centrale 10.8.2)
  - 12) Per quanto concerne i controlli che vengono effettuati annualmente da parte delle AASSLL sui canili ,verrà stilata una calendarizzazione di questi al fine di una programmazione con frequenza appropriata e con una particolare attenzione ai cani trasferiti (Indicatore centrale 10.8.3)..
  - 13) L'intesa Stato Regioni del 24 gennaio 2008 prevede che le Regioni promuovano l'organizzazione di corsi di formazione per la gestione delle emergenze in campo della sicurezza alimentare. A tal fine verrà predisposto un piano di intervento/linee guida per la gestione delle emergenze nel campo della sicurezza alimentare. E' importante successivamente alla predisposizione di un piano di intervento per le emergenze, realizzare un corso di formazione e/o di un evento esercitativo relativo alle gestione delle emergenze sia nel campo della sicurezza alimentare e della sanità animale. Per quanto riguarda la Sanità animale ogni anno si attuano piani nazionali e regionali per la prevenzione delle malattie di tutte gli animali. Tra gli obiettivi strategici del Piano Regionale Integrato della Sicurezza Alimentare e Sanità Animale (PRISA) 2015-2018 (PRISA) recepito con DGR 533 del 27/07/2015 c'è il miglioramento costante della capacità di risposta alle emergenze veterinarie , che permette di garantire una corretta gestione dei

focolai ed un costante adeguamento alle procedure di indennizzo nei casi di abbattimenti parziali o totali (Indicatori centrali 10.5.1, 10.5.2 e 10.5.3)..

- 14) L'utilizzo corretto del farmaco è uno degli strumenti principali che permette di ridurre il fenomeno dell'antibiotico resistenza. A tal fine verranno realizzati degli interventi di sensibilizzazione/informazione/formazione sulla corretta gestione del farmaco rivolto ai diversi attori che sono coinvolti. Dal momento che l'obbligo della ricetta elettronica sarà a regime, si prevede 1 intervento sull'argomento (Indicatore centrale 10.2.1)

#### **Attori (A) e Beneficiari (B):**

##### **A:**

- Decisori sanitari e politici
- Regione Liguria
- Ministero della Salute
- Operatori sanitari (AASSLL, IZS e ARPAL che devono attuare il PRISA , MMG, medici territoriali e ospedalieri, medici veterinari, specialisti regionali, eventuali altri enti operano controlli in campo della sicurezza alimentare (NAS, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Stradale, ICQRF, Capitanerie di Porto, Ispettorati Agrari regionali ) Ambiti Territoriali di Caccia ( per il piano di monitoraggio dei selvatici), Associazioni dei pazienti celiaci e allergici, Università e Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanità Animale
- Associazioni del registro regionale del terzo settore
- Medici Veterinari liberi professionisti
- Pedagogisti
- Farmacisti
- Altri

##### **B:**

- Popolazione generale , OSA ,
- Dirigenti medici, medici veterinari e altri dirigenti sanitari, Tecnici della Prevenzione, operatori delle aziende sanitarie appartenenti a diversi servizi delle AASSLL e di altri Enti interessati ,
- Medici Veterinari liberi professionisti
- Farmacisti e/o distributori di farmaci
- Altri

#### **Coinvolgimento portatori di interesse:**

associazioni di consumatori, associazioni di categoria di OSA, associazioni di pazienti, associazioni di cacciatori, cittadini, AASSLL, laboratori ,Associazioni del terzo settore, Medici Veterinari delle AASSLL e liberi professionisti, Farmacisti, Sistema Sanitario regionale,Altri

### *Setting:*

Comunità e territorio regionale

Setting scolastico

### *Obiettivi perseguiti*

#### *di salute:*

- Miglioramento del controllo degli agenti patogeni, dei contaminanti, degli allergeni, dei residui di sostanze pericolose e di tutti quei fattori che possono entrare nella catena alimentare e arrecare danni alla salute umana.
- promozione della salute nutrizionale nella popolazione, finalizzata alla riduzione della frequenza delle patologie connesse a carenze di micronutrienti fondamentali per la salute umana.
- prevenzione e gestione di un ragguardevole elenco di malattie animali trasmissibili all'uomo, nonché di malattie animali che è necessario controllare per i danni che arrecano alle produzioni zootecniche e per i loro risvolti connessi all'ingresso di residui di farmaci nella catena alimentare e per i danni enormi che possono arrecare all'esportazione dei nostri prodotti alimentari, pregiati ed apprezzati in tutto il mondo
- Educazione prosociale attraverso la relazione uomo-animale: migliorare la relazione interumana.
- Armonizzazione dei controlli sui canili
- Promozione attraverso la formazione del personale sanitario della capacità di gestione di una emergenza nel campo della sicurezza alimentare e della sanità animale
- Sensibilizzazione e informazione sul nuovo sistema di tracciabilità del farmaco e promozione di un corretto utilizzo del farmaco per ridurre il fenomeno della farmaco resistenza

#### *trasversalità, intersettorialità, multisettorialità:*

Tutti gli interventi sono finalizzati a costituire una modalità di lavoro che travalichi i singoli ambiti di competenza settoriali, promuovendo il coinvolgimento di tutti gli enti interessati e attuando attività sinergiche tra l'intero sistema sanitario

#### *misure per le diseguaglianze:*

Il programma di lavoro è finalizzato all'armonizzazione dei controlli e al perseguimento di omogenea applicazione degli indirizzi regionali sul territorio e nella diffusione su tutto il territorio ligure di buone prassi.

Lo scopo dell'intervento mirato alla prevenzione del randagismo è anche sviluppare nei cittadini il possesso responsabile dell'animale di affezione migliorando il rapporto uomo/animale

(Indicatori sentinella evidenziati, possono anche coincidere con gli indicatori centrali)

Indicatori Regionali	Fonte di verifica	Valore baseline regionale entro 31/12/2015	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
			Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato
1) Attività Coordinamento Interistituzionale (n° Enti coordinati e n° documenti di coordinamento <b>Indicatore centrale 10.1.1.)</b>	Regione	Atto istitutivo tavolo di Coordinamento Interistituzionale e almeno 2 riunioni dello stesso	1 documento di Accordo di collaborazione interistituzionale congiunto fra almeno 3 Enti e ACR, ACL <b>Indicatore sentinella</b>		1 documento condiviso su modalità di scambio esiti di controllo ufficiale fra almeno 3 Enti e ACR, ACL <b>Indicatore sentinella</b>		1 documento di programmazione condivisa delle attività di controllo ufficiale fra almeno 3 Enti e ACR, ACL <b>Indicatore sentinella</b>	
2) Sistema integrato di reti di sorveglianza epidemiologica (n° documenti <b>(Indicatore centrale 10.3.1)</b>	Regione		Costituzione di Gruppo di Lavoro interistituzionale (Regione, AASSLL, Aziende ospedaliere, IZS e ARPAL) sull'argomento <b>Indicatore sentinella</b>		Elaborazione da parte del GDL di 1 procedura di intervento coordinato in caso di MTA e adozione di set diagnostico standardizzato. Implementazione del nuovo sistema informativo NSIS-PREMA per la trasmissione delle notifiche delle malattie infettive, comprese quelle a trasmissione alimentare <b>Indicatore sentinella</b>		1 protocollo di collaborazione tra ospedali/ laboratori di diagnostica/ sorveglianza umana e laboratori deputati alla diagnostica/ sorveglianza nel settore alimentare e veterinario <b>Indicatore sentinella = Indicatore centrale</b>	



Indicatori Regionali	Fonte di verifica	Valore baseline regionale entro 31/12/2015	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
			Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato
3) Implementazione sistemi anagrafici OSM e OSA registrati ai sensi del Reg. 852/2004/CE(N° documenti e % di caricamento su portale SINVSA (indicatori centrali 10.4.1 e 10.4.2)	Regione/ SINVSA	1 Gruppo di Lavoro avviato sul tema della informatizzazione delle attività di controllo ufficiale	Caricamento sul sistema SINVSA di almeno il 30% degli operatori OSM censiti sul territorio ligure 1 documento di specifiche informatiche per caricamento massivo su SINVSA delle anagrafi OSA registrati 852/2004/CE esistenti presso AASSLL <b>Indicatore sentinella = Indicatore centrale 10.4.2</b>		Caricamento sul sistema SINVSA di almeno:100% degli operatori OSM censiti sul territorio ligure di almeno il 30% degli OSA 852/2004/CE censiti sul territorio ligure <b>Indicatore sentinella = Indicatore centrale 10.4.1</b>		Caricamento sul sistema SINVSA di 100% degli operatori OSA 852/2004/CE censiti sul territorio ligure <b>Indicatore sentinella = Indicatore centrale 10.4.2</b>	
4) Piano di monitoraggio regionale dello stato sanitario dei selvatici ( <b>Indicatore centrale 10.6.1</b> )	Regione	Piano di monitoraggio già esistente che comprende fra le altre peste suina classica, brucellosi e tubercolosi	Realizzazione Piano di monitoraggio che comprende almeno 4 delle malattie previste dal Piano nazionale Prevenzione <b>Indicatore sentinella = Indicatore centrale</b>		1 relazione attività previste dal Piano di monitoraggio <b>Indicatore sentinella = Indicatore centrale</b>		1 relazione attività previste dal Piano di monitoraggio <b>Indicatore sentinella = Indicatore centrale</b>	

Indicatori Regionali	Fonte di verifica	Valore baseline regionale entro 31/12/2015	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
			Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato
5) Potenziamento della capacità di laboratorio dell'Autorità competente ( <b>indicatore centrale 10.7.1</b> )	Regione	Indirizzi regionali per l'organizzazione delle attività delle AASSLL sulla capacità di laboratorio  1 corso AASSLL liguri su indirizzi regionali (circa 80 persone formate)	1 Protocollo condiviso fra Regione- AASSLL- IZS e ARPAL su campionamento alimenti  1 documento di verifica attuazione Indirizzi regionali presso AASSLL e laboratori ufficiali per la capacità di laboratorio <b>Indicatore sentinella e centrale</b>		1 documento di verifica attuazione Indirizzi regionali presso AASSLL e laboratori ufficiali per la capacità di laboratorio <b>Indicatore sentinella e centrale</b>		1 documento di verifica attuazione Indirizzi regionali presso AASSLL e laboratori ufficiali per la capacità di laboratorio <b>Indicatore sentinella e centrale</b>	
6) Prevenzione delle allergie alimentari e delle patologie correlate a celiachia (N° attività di diffusione effettuate Indicatore centrale 10.9.1) <b>Indicatore centrale già raggiunto</b>	Regione	Approvazione Progetto GAIA  Indirizzi regionali verso OSA e AASSLL  1 convegno sull'argomento	<b>Realizzazione di 1</b> modulo FAD su allergie e celiachia realizzato da partenariato GAIA per OSA <b>Indicatore sentinella e centrale</b>		1 evento sensibilizzazione verso MMG e PLS <b>Indicatore sentinella e centrale</b>		1 evento di sensibilizzazione della popolazione al tema delle allergie, intolleranze alimentari e celiachia <b>Indicatore sentinella e centrale</b>	
7) Piano di controllo regionale sul tenore di iodio nel sale arricchito (N° controlli effettuati <b>Indicatore centrale 10.10.2</b> )	Regione	Piano di controllo esistente DGR 533/2015 e modalità di rendicontazione dalle AASSLL a Regione già individuate e attive	Invio al Ministero della Salute e ISS di 1 relazione attività di controllo realizzate <b>Indicatore sentinella e centrale</b>		Invio al Ministero della Salute e ISS di 1 relazione attività di controllo realizzate <b>Indicatore sentinella e centrale</b>		Invio al Ministero della Salute e ISS di 1 relazione attività di controllo realizzate <b>Indicatore sentinella e centrale</b>	

Indicatori Regionali	Fonte di verifica	Valore baseline regionale entro 31/12/2015	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
			Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato
8) Formazione personale addetto al CU ai sensi dell'Accordo SR del 07/02/2013 (Indicatore centrale 10.11.1)	Regione	Piano regionale di formazione Sicurezza Alimentare e DD 4120/2014 Rilievo del fabbisogno formativo stimato (circa 80 persone CU su 170 addetti al CU circa totali in regione che hanno già ricevuto nella misura di oltre il 50% formazione specifica)	1 corso I° percorso realizzato per almeno 40 operatori CU Indicatore sentinella e centrale		1 corso I° percorso realizzato per almeno 40 operatori CU Indicatore sentinella e centrale		1 corso mantenimento della formazione I° percorso per almeno 40 operatori CU Indicatore sentinella =Indicatore centrale	
9) Sistema di audit previsti dall'art. 4 par. 6 del Reg. 882/2004/CE (indicatore centrale 10.12.1) Indicatore centrale già raggiunto	Regione	Programma audit DD 5/2015, Procedure audit DGR 1702/2014 Decreto n° 4120/2014 per supporto al Sistema di audit	Programmazione audit 2016-2018 Realizzazione di almeno n° audit previsti dal Piano Nazionale Prevenzione e LEA programmati per l'anno Indicatore sentinella e centrale		Realizzazione di almeno n° audit previsti dal Piano Nazionale Prevenzione e LEA programmati per l'anno Indicatore sentinella e centrale		Realizzazione di almeno n° audit previsti dal Piano Nazionale Prevenzione e LEA programmati per l'anno Indicatore sentinella e centrale	
10)Intervento di formazione e informazione finalizzato a promuovere una corretta interazione uomo-animale ( indicatore centrale 10.8.1)	Regione		Predisposizione evento Indicatore sentinella e indicatore centrale		Attuazione evento Indicatore sentinella e centrale		Valutazione evento Indicatore sentinella =Indicatore centrale	

Indicatori Regionali	Fonte di verifica	Valore baseline regionale entro 31/12/2015	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
			Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato
11) Proporzione di cani identificati e iscritti all'anagrafe regionale (Indicatore centrale 10.8.2) <b>Indicatore centrale già raggiunto</b>	Regione tramite AASSLL	56%	56%		56%		56%	
12) Proporzione di controlli effettuati nei canili (Indicatore centrale 10.8.3) <b>Indicatore centrale già raggiunto</b>	Regione tramite AASSLL	Realizzazione di 1 controllo all'anno su ciascun rifugio e canile sanitario non gestito direttamente dal servizio veterinario della ASL	Mantenimento del valore baseline		Mantenimento del valore baseline		Mantenimento del valore baseline	
13) Predisposizione di piani operativi integrati di intervento per la gestione delle emergenze/eventi straordinari (Indicatore centrale 10.5.1) <b>Indicatore centrale</b>	Regione				Predisposizione piano <b>Indicatore sentinella =Indicatore centrale</b>			

Indicatori Regionali	Fonte di verifica	Valore baseline regionale entro 31/12/2015	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
			Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato	Valore atteso	Osservato
14) Svolgimento di almeno un evento esercitativo di scala regionale in applicazione del piano di emergenza riguardante la sicurezza alimentare e una malattia animale (Indicatori centrali 10.5.1 10.5.2.) <b>Indicatore centrale</b>	Regione						Attuazione 1 evento articolato sia su sicurezza alimentare che su malattie animali <b>Indicatore sentinella =Indicatore centrale</b>	
15) Adozione di iniziative finalizzate all'implementazione del sistema informativo nazionale per la tracciabilità del farmaco veterinario (Indicatore centrale 10.2.1)			Svolgimento di un evento di sensibilizzazione e/informazione /formazione sul corretto utilizzo del farmaco <b>Indicatore sentinella e indicatore centrale</b>		Svolgimento di un evento di sensibilizzazione /informazione/ formazione sul corretto utilizzo del farmaco <b>Indicatore sentinella e indicatore centrale</b>		Nel caso fosse a regime l'obbligo di ricetta elettronica informatizzata verrà attuato un ulteriore evento <b>Indicatore sentinella e indicatore centrale</b>	

**Cronoprogramma:**

Azioni	2015												2016											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
(1)	//	//	//	//	//	//																		
(2)	//	//	//	//	//	//																		
(3)	//	//	//	//	//	//																		
(4)	//	//	//	//	//	//																		
(5)	//	//	//	//	//	//																		
(6)	//	//	//	//	//	//																		
(7)	//	//	//	//	//	//																		
(8)	//	//	//	//	//	//																		
(9)	//	//	//	//	//	//																		
(10)																								
(11)																								
(12)																								

	2017												2018											
Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
(1)																								
(2)																								
(3)																								
(4)																								
(5)																								
(6)																								
(7)																								
(8)																								
(9)																								
(10)																								
(11)																								
(12)																								

**Legenda:**

- 1) Attività di coordinamento interistituzionale
- 2) Sistema integrato di reti di sorveglianza epidemiologica
- 3) Implementazione sistemi anagrafici OSM e OSA registrati ai sensi del Reg. 852/2004/CE
- 4) Piano di monitoraggio regionale dello stato sanitario dei selvatici
- 5) Potenziamento della capacità di laboratorio dell'Autorità competente
- 6) Prevenzione delle allergie alimentari e delle patologie correlate a celiachia
- 7) Piano di controllo regionale sul tenore di iodio nel sale arricchito
- 8) Formazione personale addetto al CU ai sensi dell'Accordo SR del 07/02/2013
- 9) Sistema di audit previsto dall'art. 4 par. 6 del Reg. 882/2004/CE
- 10) Programma di prevenzione del randagismo, attività di sensibilizzazione sulla popolazione sulla corretta interazione uomo-animale e predisposizione di calendarizzazione dei controlli sui canili da parte delle AASSLL. Mantenimento della percentuale dell'indicatore riferito al numero di cani con microchip tra quelli catturati vaganti sul territorio e restituiti al proprietario
- 11) Predisposizione di un piano di intervento e/o linee guida per la gestione delle emergenze e realizzazione di un corso di formazione e/o di un evento esercitativo relativo alle gestione delle emergenze nel campo della sicurezza alimentare e della sanità animale
- 12) Realizzazione di almeno un intervento di sensibilizzazione/informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco